

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SULLO SCHEMA DI RENDICONTO DEL CONSIGLIO
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO - ALTO ADIGE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

L'organo di revisione
Filippo Forest
Maria Rosaria Profico
Marco Ricciardiello

INTRODUZIONE

I sottoscritti Filippo Forest, Maria Rosaria Profico e Marco Ricciardiello, revisori nominati con deliberazione di Giunta Regionale n. 235 del 21 dicembre 2016;

◆ ricevuto in data 17 maggio 2018 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvato dall'ufficio di presidenza in data 14/5/2018 con deliberazione n. 354/18, completo degli allegati obbligatori e dei documenti previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 e dai relativi principi contabili generali applicati e, in particolare:

1. gestione delle entrate;
2. riepilogo generale delle entrate;
3. prospetto delle entrate per titoli, tipologie e categorie;
4. accertamenti assunti nel 2017 e negli esercizi precedenti imputati all'anno 2018 e seguenti;
5. elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
6. rendiconto di tesoreria – gestione delle entrate;
7. gestione delle spese;
8. riepilogo generale delle spese per missione;
9. riepilogo generale delle spese;
10. impegni assunti nel 2017 e negli esercizi precedenti imputati all'anno 2018 e seguenti;
11. funzioni delegate dalla Regione;
12. utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
13. riepilogo spese per titoli e macro aggregati – impegni;
14. prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati- spese correnti- impegni;
15. prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti – pagamenti in competenza;
16. prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti - pagamenti in conto residui;
17. prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – spese in conto capitale - impegni;
18. prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – spese in conto capitale - pagamenti;
19. prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – spese in conto capitale – pagamenti in conto residui;
20. prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – spese per rimborso di prestiti - impegni;

21. prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – spese per servizi in conto terzi e partite di giro;
22. elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
23. rendiconto di tesoreria – gestione delle spese;
24. composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato,
25. quadro generale riassuntivo;
26. verifica degli equilibri;
27. prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
28. rendiconto del tesoriere - quadro riassuntivo della gestione di cassa;
29. tesoreria: conti giudiziali e rendiconti del tesoriere;
30. conto giudiziale dell'economista;
31. stato patrimoniale e conto economico attivo e passivo;
32. piano degli indicatori;
33. prospetto dell'indice di tempestività dei pagamenti;
34. relazione;
35. prospetto fondo crediti dubbia esigibilità;
36. prospetto dei costi per missione;
37. elenco residui attivi e passivi.

- ◆ vista la delibera 6 dicembre 2016, n. 40, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019;
- ◆ vista la legge regionale di contabilità n. 3/2009 e s.m.;
- ◆ visto il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale approvato con delibera dell'ufficio di presidenza n. 201 del 20/1/2016 e integrato con deliberazione dell'ufficio di presidenza n. 282 del 15/3/2017;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, nell'anno 2016, ha applicato per la prima volta le disposizioni statali afferenti l'armonizzazione dei bilanci (D.Lgs 118/2011);
- ◆ il rendiconto è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs 118/2011;
- ◆ la Regione ha istituito il Collegio dei revisori a decorrere dall'esercizio 2017 e, quindi, relativamente alla gestione di competenza 2017, i componenti del predetto Collegio non hanno rilasciato il parere al bilancio di previsione 2017-2019;
- ◆ l'art. 72 del D.Lgs 118/2011 prevede che il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione svolga la funzione di vigilanza anche sul Consiglio regionale.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato un campione di poste contabili, in parte selezionato con metodo statistico ed in parte individuato secondo logiche professionali sulla base dell'esperienza pregressa rilevando:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con deliberazione dell'ufficio di presidenza n. 341/18 del 14 marzo 2018.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 760 reversali e n. 1.632 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi sulla base delle liquidazioni firmate da parte del segretario generale e sono regolarmente estinti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso il 13.06.2017 e l'11.01.2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

	Residui	Competenza	Totale
FONDO DI CASSA INIZIALE			4.777.489,09
RISCOSSIONI	410.733,85	48.495.400,10	48.906.133,95
PAGAMENTI	1.884.371,05	32.187.662,96	34.072.034,01
FONDO DI CASSA FINALE			19.611.589,03

Quadro generale riassuntivo

Il rendiconto 2017 si compendia nelle risultanze evidenziate nell'allegato A alla presente relazione.

Risultato della gestione

Il risultato della gestione di competenza è in avanzo per un importo pari a 14,7 milioni di euro, come risulta dai seguenti elementi:

	2017
Totale accertamenti di competenza	48.633.732,62
Totale impegni di competenza	33.943.723,83
Avanzo di competenza	14.690.008,79

Equilibri di Bilancio

Gli equilibri di bilancio con la suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017 sono riportati nell'allegato B alla presente relazione.

Per l'esercizio finanziario 2017 il bilancio del Consiglio è stato finanziato prevalentemente con disinvestimenti di fondi.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le spese di carattere eccezionale e non ripetitivo elencate nell'allegato C alla presente relazione.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 è pari a Euro 17.596.457,90, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO				4.777.489,09
RISCOSSIONI	(+)	410.733,85	48.495.400,10	48.906.133,95
PAGAMENTI	(-)	1.884.371,05	32.187.662,96	34.072.034,01
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			19.611.589,03
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			19.611.589,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	11.831.058,06	138.332,52	11.969.390,58
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	11.944.872,36	1.756.060,87	13.700.933,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			283.588,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017(A)	(=)			17.596.457,90

La parte accantonata e la parte vincolata al 31/12/2017 risultano così composte:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	1.411.897,64
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	10.500.000,00
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	11.911.897,64

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.102.432,63
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Vincolo derivante dall'articolo 1 comma 502 della legge di bilancio 2017 dello Stato	0,00
Totale parte vincolata (C)	5.102.432,63

Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	582.127,63

Con deliberazioni dell'ufficio di presidenza n. 284/17 del 15 marzo 2017 e n. 290/17 del 2 maggio 2017 relativa al riaccertamento ordinario dei residui è stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata di parte corrente per un importo di euro 176.788,48.

ANALISI DELLA GESTIONE

Entrate

La gestione di competenza dell'esercizio 2017 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

(Valori in migliaia di euro)

Titolo Entrate	Stanziam finale	Accertam	Differenza	% di accertam.	Riscossioni in c/comp	Residui attivi da riportare
Titolo I: Entrate tributarie						
Titolo II: Trasferimenti correnti	10.000	20.000	10.000	100%	20.000	0,00
Titolo III: Entrate extratributarie	1.755	1.689	-66	96%	1.689	0,5
Titolo IV: Entrate in conto capitale						
Titolo V: Entrate a riduzione di attività finanziarie	20.326	17.980	-2.345	88%	17.911	69
Titolo VI: Accensione Prestiti						

Titolo VII: Anticipazioni da Tesoriere						
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	10.275	8.964	-1.311	87%	8.895	69
Totale generale	42.356	48.634	6.278	115%	48.495	138
FPV	177					
Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.558					
Totale generale	44.091					

L'ammontare più consistente degli accertamenti pari a 20,3 milioni di euro, è registrato al Titolo V, che riguarda le entrate da disinvestimenti dei fondi di proprietà.

Residui attivi

Al 31 dicembre 2016 i residui attivi ammontavano a 12.241.907,46 euro; dopo il riaccertamento ordinario e le variazioni/riscossioni, alla data del 31/12/2017 i residui attivi si sono ridotti ad euro 11.969.390,58.

La gestione delle entrate di cassa.

Per quanto riguarda la gestione della cassa, nel corso del 2017 sono stati riscossi 48,9 milioni di euro, di cui 0,4 milioni in conto residui e 48,5 in conto competenza.

Spese

La gestione di competenza presenta in sintesi le seguenti risultanze:

(in migliaia di euro)

Titoli spese	Stanziamiento finale	Impegni	incidenza imp/stanz	Pagamenti in c/comp	Residui passivi da riportare
Titolo I: Spese correnti	33.631	24.838	74%	23.148	1.690
Titolo II: Spese conto capitale	185	142	77%	142	
Titolo III: Spese per incremento attività finanziarie					
Titolo IV: Rimborso prestiti					
Titolo VII: Partite di giro	10.275	8.964	87%	8.898	66
Disavanzo					
Totale generale	44.091	33.944	77%	32.188	1.756

Residui passivi

Al 31 dicembre 2016 i residui passivi ammontavano a 13.830.320,91 euro; dopo le variazioni/riscossioni e il riaccertamento ordinario, alla data del 31/12/2017 i residui passivi si sono ridotti ad euro 13.700.933,23.

La gestione dei pagamenti

A fronte di una dotazione di stanziamento di cassa pari a 45,5 milioni sono stati effettuati pagamenti per 34 milioni, con una capacità di pagamento rispetto allo stanziamento di cassa pari al 75%.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza impegnate nel 2017 ammontano ad euro 21.529,24.

Il Collegio dei revisori ha esaminato la documentazione relativa alle spese di rappresentanza sostenute e ribadisce la necessità di attenersi strettamente ai seguenti criteri:

- la stretta correlazione tra la spesa e le finalità istituzionali dell'ente;
- la necessità di proiezione all'esterno dell'ente in relazione alla quale la spesa di rappresentanza si rivela strumentale;
- la rigorosa motivazione dello specifico interesse istituzionale perseguito;
- la dimostrazione del rapporto fra l'utilitas che l'ente intende conseguire tramite la sua proiezione all'esterno e la spesa erogata;

- la qualificazione del soggetto destinatario della spesa;
- la necessità per l'ente di promuovere la propria immagine all'esterno dei confini istituzionali con documentate probabilità di sviluppo economico, sociale, culturale.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (di seguito FCDE) è stato effettuato applicando i principi previsti dal D. Lgs. n. 118/2011.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2017 è stato determinato, con il metodo ordinario, applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012-2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Le entrate assoggettate al fondo riguardano essenzialmente crediti da restituzioni non ancora effettuate da parte di ex consiglieri e di consiglieri che non hanno ancora maturato il diritto all'assegno vitalizio.

Le percentuali di accantonamento sono state determinate per tipologia di entrata e calcolate con il metodo della media semplice. Tali percentuali sono state quindi applicate ai residui attivi esistenti al 31/12/2017 relativi a crediti di dubbia e difficile esazione.

Il dettaglio delle somme accantonate al Fondo crediti di dubbia esigibilità per tipologia è riportato nell'apposito allegato del Rendiconto ed ammonta a 1.411.897,64.

Fondo rischi per contenzioso

L'Ente ha provveduto ad accantonare sul risultato di amministrazione 2017 l'importo di euro 10.500.000 quale fondo rischi per spese legate a contenziosi in corso per impugnazioni di quanto previsto dalla legge regionale 4/2014 e l'importo di euro 5.102.432,63 quale fondo vincolato art. 11 L.R. n. 4/2014.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il riaccertamento ordinario dei residui

Nel corso dei primi mesi del 2018, al fine di determinare i residui attivi e passivi risultanti al 31 dicembre 2017 l'ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario e la conseguente variazione di bilancio.

I risultati del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi sono i seguenti:

Riaccertamento ordinario dei residui attivi:		<i>(in migliaia di Euro)</i>
Residui attivi al 31/12/2017		11.973
Residui attivi eliminati		4
Residui attivi reimputati al 2017 e oltre		
Residui attivi al 31/12/2017 risultanti dal riaccertamento ordinario		11.969
Riaccertamento ordinario dei residui passivi:		
Residui passivi al 31/12/2017		13.749
Residui passivi eliminati		48
Residui passivi reimputati al 2018 e oltre		
Residui passivi al 31/12/2017 risultanti dal riaccertamento ordinario		13.701

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

Nel corso del 2017 il Consiglio regionale ha pagato mediamente in ritardo di 13,28 giorni rispetto alla scadenza, come risulta dall'indice di tempestività di pagamento predisposto secondo le indicazioni del DPCM 22 settembre 2014 da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (DPCM 22 settembre 2014):	
+13,28	
Importo pagamenti effettuati dopo la scadenza:	294.472,95 (*)

(*) *al netto di IVA nel caso di applicazione del regime di scissione dei pagamenti (circolare MEF 22 del 22 luglio 2015).*

Conto economico

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Stato patrimoniale

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio, sulla base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, evidenzia quanto segue:

- a) non risultano gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione:

Sulla base dell'analisi e della valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione dell'ente, il Collegio raccomanda di improntare la gestione stessa a criteri di prudenza e di contenimento della spesa.

Relativamente all'accantonamento effettuato al fondo rischi per contenzioso, il Collegio raccomanda di effettuare una puntuale quantificazione degli oneri che

potrebbero risultare a carico dell'ente a seguito di un'eventuale soccombenza in giudizio e di adeguare conseguentemente l'importo del fondo.

Relativamente alle disposizioni in materia di finanziamento del Consiglio regionale di cui alla L.R. 17/2/2017 n. 1 e del conseguente disinvestimento delle somme del Consiglio regionale impiegate in strumenti finanziari e da trasferire al bilancio regionale, il Collegio dei revisori raccomanda di valutare, di concerto con la Regione, l'esigenza di accantonare le risorse con cui far fronte agli oneri previsti a titolo di previdenza dei consiglieri ed ex consiglieri regionali.

Il Collegio raccomanda, altresì, di prevedere accantonamenti relativi alle quote maturate dai dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto di lavoro.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime

parere favorevole

in ordine all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Bolzano, 28 maggio 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti
della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige / Südtirol

Filippo Forest – presidente

Firmato digitalmente

Maria Rosaria Profico – membro effettivo

Firmato digitalmente

Marco Ricciardiello – membro effettivo

Firmato digitalmente
